

**COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
DEL COMUNE DI PIETRASANTA**

***ESAME DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE
RELATIVO ALL'ANNO 2016***

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI PIETRASANTA

L'anno 2016, il giorno 4 novembre 2016 alle ore 9,30 , si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di

- Rag. Mario Baldoni
- Dott. Paolo Formichi
- Rag. Marci Giusti

Al Collegio è stata trasmessa in data 02 novembre 2016 la seguente documentazione necessaria all'espressione del parere:

- Delibera della Giunta Comunale n. 107 del 13/05/2016, di individuazione delle risorse stabili e variabili ex art. 31, c. 2 e c. 3 del CCNL 22/01/2004 per la contrattazione decentrata del personale dipendente anno 2016;

- Ipotesi di accordo al contratto integrativo personale non dirigente 2016 siglata il 28/10/2016 completa di Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria;

Non sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata.

Il Collegio procede all'esamina della normativa e della documentazione.

L'art. 5, comma 3, del CCNL 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004, demanda al Collegio dei Revisori il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata.

L'art. 40bis del comma 1 del D.Lgs. 165/2001 dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il Collegio ritiene quindi di procedere dapprima al controllo sulle modalità di costituzione del fondo incentivante la produttività.

La costituzione del fondo per l'anno 2016, regolata dalla normativa contrattuale di seguito elencata, è inizialmente una sostanziale conferma degli istituti già utilizzati per gli anni dal 2009 in poi, che si riassumono di seguito:

- il C.C.N.L. per il personale degli Enti Locali, sottoscritto in data 1.4.1999, valido per il quadriennio 1998-2001, all'art. 15 stabilisce i criteri da osservare per la quantificazione delle somme destinate a finanziare le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- il C.C.N.L. per il personale degli Enti Locali, sottoscritto in data 22.1.2004, valido per il quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003, all'art. 31 definisce le modalità per la determinazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- il C.C.N.L. per il personale degli Enti Locali, sottoscritto in data 9.5.2006, valido per il biennio economico 2004-2005, all'art. 4 prevede incrementi delle risorse decentrate in presenza di determinate condizioni finanziarie;
- il C.C.N.L. per il personale degli Enti Locali, sottoscritto in data 11.4.2008, valido per il biennio economico 2006-2007, all'art. 8 prevede incrementi delle risorse decentrate in presenza di determinate condizioni finanziarie;
- il C.C.N.L. per il personale degli Enti Locali, sottoscritto in data 31.7.2009.

Gli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. 22.01.2004 disciplinano le risorse decentrate per quanto concerne la composizione economica.

In merito alla costituzione economica del fondo delle "risorse decentrate" per l'anno 2016 rileva che:

- il comma 236 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), in vigore dal 1/1/2016 prevede testualmente che "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenuto conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente
- il comma 236 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), in vigore dal 1/1/2016 prevede testualmente che "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di

finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”;

- le risorse stabili serviranno per il finanziamento degli istituti dell'indennità di comparto, delle progressioni orizzontali, posizioni organizzative;
- la costituzione del fondo riportata nell'ipotesi di accordo sottoposta al Collegio prevede una composizione del fondo che rientra nel limite delle risorse destinabili nel 2016 corrispondenti a quelle 2015 decurtate in ragione dell'andamento occupazionale;

Il Collegio procede quindi all'esame dei contenuti, analizzando le voci di dettaglio:

- per quanto concerne la parte stabile analizza le risorse e prende atto del percorso seguito nel corso degli anni e delle applicazioni contrattuali sopra citate;
 - per quanto concerne la parte variabile le risorse sono state destinate per finanziare istituti della retribuzione accessorìa

La definizione del fondo 2016, tenendo conto di quanto cui sopra, è pertanto la seguente:

RISORSE DECENTRATE ANNO 2016 - COSTITUZIONE	
Macrocategoria: PERSONALE NON DIRIGENTE	Importo
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART.31 C. 2 CCNL 02-05) (CCNL 01.04.1999 ART. 15, C.1 LETT. A, B, G,H,J - ART. 14, C 4) CCNL ART. 4, C 1)	432.802,75
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32. C. 7) ALTA PROFESSIONALITA'	10.228,76
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32 C. 1.3)	57.281,35
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4. CC. 1)	26.694,00
RID. FONDO PER PROGR. STORICHE (DICH. CONG. 14 CCNL 02-05)	10.923,84
INCR DOT ORG/RIORG STAB SERV (ART15 C5 - P.FISSA CCNL 98-01)	25.041,65
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART.4 C. 2 CCNL 00-01)	57.461,93
TOTALE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	620.434,28
RIDUZIONE ex art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010	-34.142,21
-	
DISPONIBILITA' parte fissa	586.292,07
SERVIZI AGGIUNTIVI (ART. 15 C 1 LETT. D DEL CCNL DEL 01.04.1999)	28.000,00
ART. 15 COMMA 2 DEL CCNL 01.04.1999- 1,2% del monte salari anno 1997 ***	30.000,00

<u>disponibilità totale</u>	644.292,07
RISPARMI ANNO PRECEDENTE	14.464,20
INCENTIVO MESSI NOTIFICATORI PER ATTI DI AMMINIST. FINANZ	1.500,00
	660.256,27

SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 15 C. 1 L. K CCNL 98-01) **	37.000,00
---	-----------

***TALI IMPORTI POSSONO SUBIRE ANCHE INCREMENTI SECONDO LE PRESTAZIONI RESE

€ 20.000 Ici -

€ 15.000,00 onorari di avvocato

€ 2.000,00 incentivi progettazione

Totale complessivo **697.256,27**

*** L'IMPORTO E' SUBORDINATO A SEGUITO DI PROCESSI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' OVVERO AL RAGGIUNGIMENTO DI SPECIFICI OBIETTIVI DI PRODUTTIVITA' E DI QUALITA'

*SERVIZI AGGIUNTIVI (ART. 15 C 1 LETT. D DEL CCNL DEL 01.04.1999)

€ 28.000,00 PER GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DEL PERSONALE

VERIFICATO

che il fondo per le risorse decentrate 2016, così come definito, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006,

Il Collegio

-constata come il fondo per le risorse decentrate 2016, così come calcolato, consente di rispettare i limiti in tema di contenimento della spesa per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557- quater, della Legge 296/2006 smi;

-evidenzia come l'Ente abbia rispettato le disposizioni normative non superando l'importo del fondo 2015 ridotto in relazione all'andamento occupazionale;

Il Collegio, tutto ciò premesso, dà atto della sostanziale correttezza dei provvedimenti sopra richiamati ed esprime il proprio parere favorevole in merito all'evoluzione del procedimento sin qui adottato.

Terminato l'esame della costituzione del fondo Il Collegio procede ora all'esame della documentazione inerente la contrattazione decentrata.

Vista l'ipotesi di contratto decentrato.

Richiamato l'art. 5, comma 3, del CCNL 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004, che demanda al Collegio dei Revisori il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata e sulle modalità di costituzione del fondo incentivante la produttività.

Richiamato, altresì, il disposto di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000. Verificata la copertura della spesa nel bilancio 2016.

Rilevato che la costituzione del fondo non compromette il rispetto dell'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente, ai sensi dell'art. 76 del D.L. 112/2008 smi;

SPECIFICA CHE

Il comma 11 dell'art. 67 del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 prevede l'obbligo, per ciascuna Amministrazione, di pubblicare in modo permanente sul proprio sito web la documentazione trasmessa all'Organo di Controllo in materia di contrattazione integrativa.

La Circolare del Ministero delle Finanze prot. n. 004133 SWL del 20.01.2009 ha indicato, quale documentazione esaustiva del monitoraggio della contrattazione integrativa di cui all'art. 67 della Legge n. 133/2008, il testo dell'accordo integrativo sottoscritto e perfezionato dall'Organo di Controllo, nonché la scheda informativa 2 e la tabella 15 del conto annuale.

CONSTATA

che sono stati adottati dall'Ente criteri generali del sistema permanente di valutazione che tengano conto dei principi indicate nel D.lgs 150/2009;

RACCOMANDA

- di corrispondere la retribuzione di risultato al personale solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, sia in termini generali che, soprattutto, individuali, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni rese dal personale e comunque nel rispetto dei principi esposti dall'art. 40 bis del D.Lgs 165/2001;
- di dare massima trasparenza alle informazioni concernenti gli atti connessi alla contrattazione integrative;

CERTIFICA

La compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio (art. 40 del D.Lgs. 165/2001) e la loro coerenza con i vincoli del C.C.N.L. (art. 40 bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001).

Letto, confermato, sottoscritto.

Pietrasanta, 04 /11/2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Rag. Mario Baldoni

Dott. Paolo Formichi

Rag. Marco Giusti